
Investimenti cinesi nel settore delle Energie Rinnovabili dell'UE: motivazioni, impedimenti ed implicazioni politiche

Ping LV, University of Chinese Academy of Sciences (CN)

Quesiti di Ricerca

- Come si sono evoluti gli scambi e gli investimenti nei settori eolico e solare tra l'UE e la Cina negli ultimi anni?
- Esiste un legame tra la dilatazione delle tensioni commerciali, gli scambi e il trend degli investimenti?
- Quali motivazioni, sinergie e impedimenti, in senso lato, possono essere identificati negli investimenti cinesi nel settore delle ER?

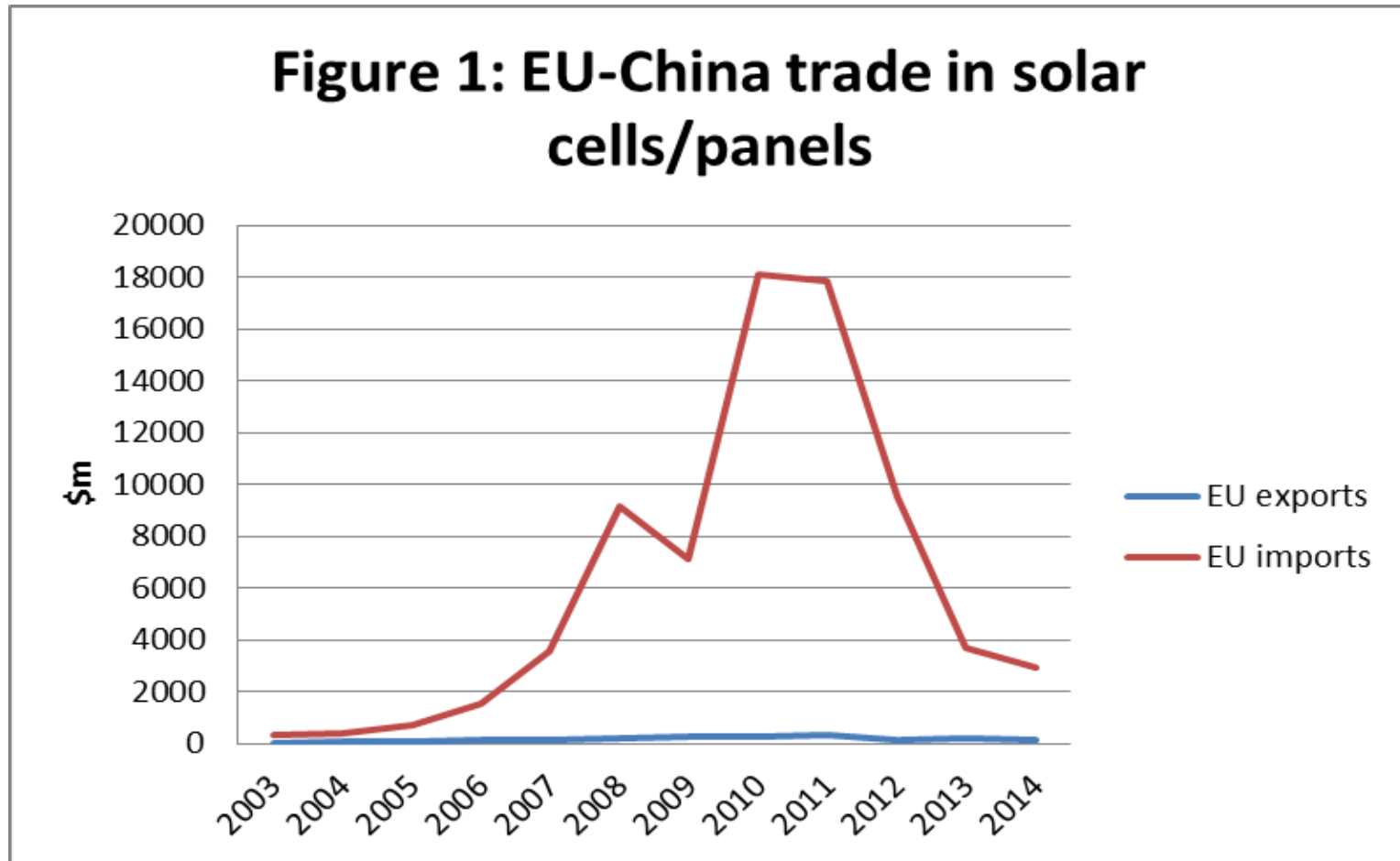
Metodologia di ricerca

- Focus sul settore solare e eolico
- Analisi quantitativa degli scambi (ITC TradeMap) e degli investimenti (MofCom database)
- Analisi quantitativa degli investimenti basata su analisi già esistenti, comunicati stampa e comunicazioni personali limitati.

Primo Quesito di Ricerca:

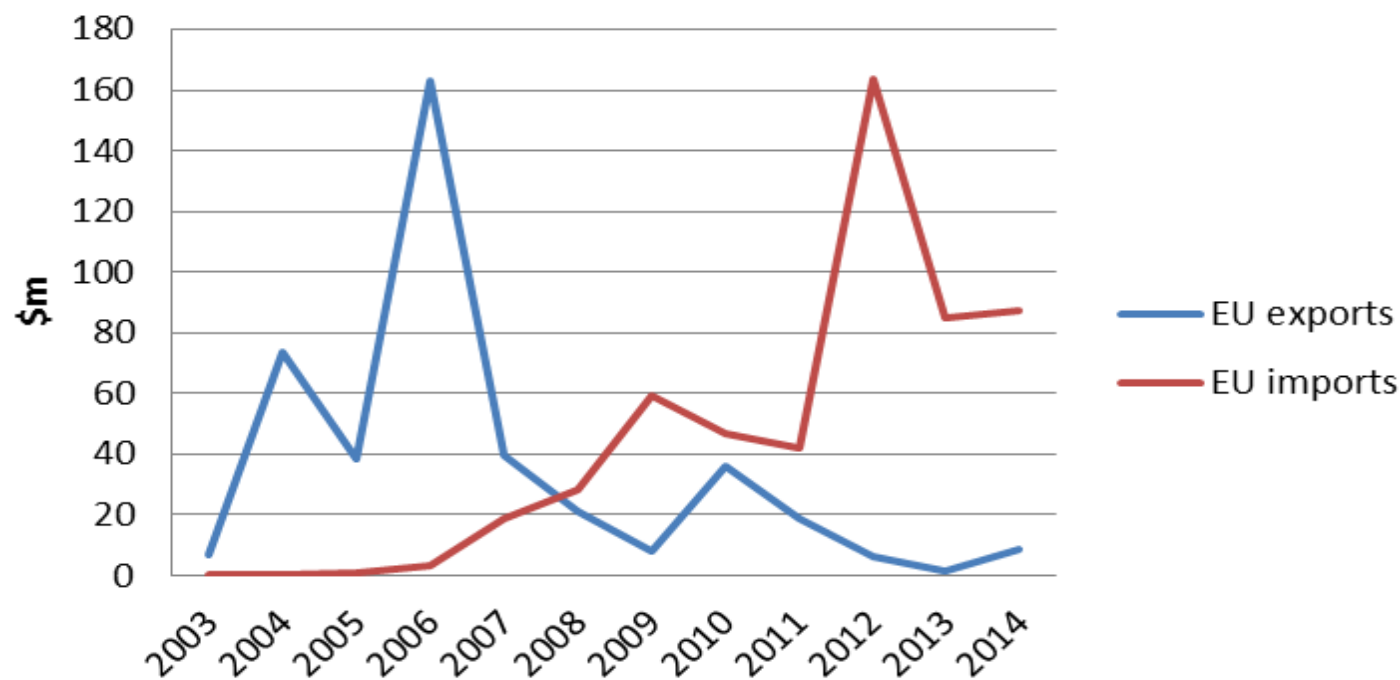
Come si sono evoluti gli scambi e gli investimenti nei settori eolico e solare tra l'UE e la Cina negli ultimi anni?

Come si sono evoluti gli scambi?

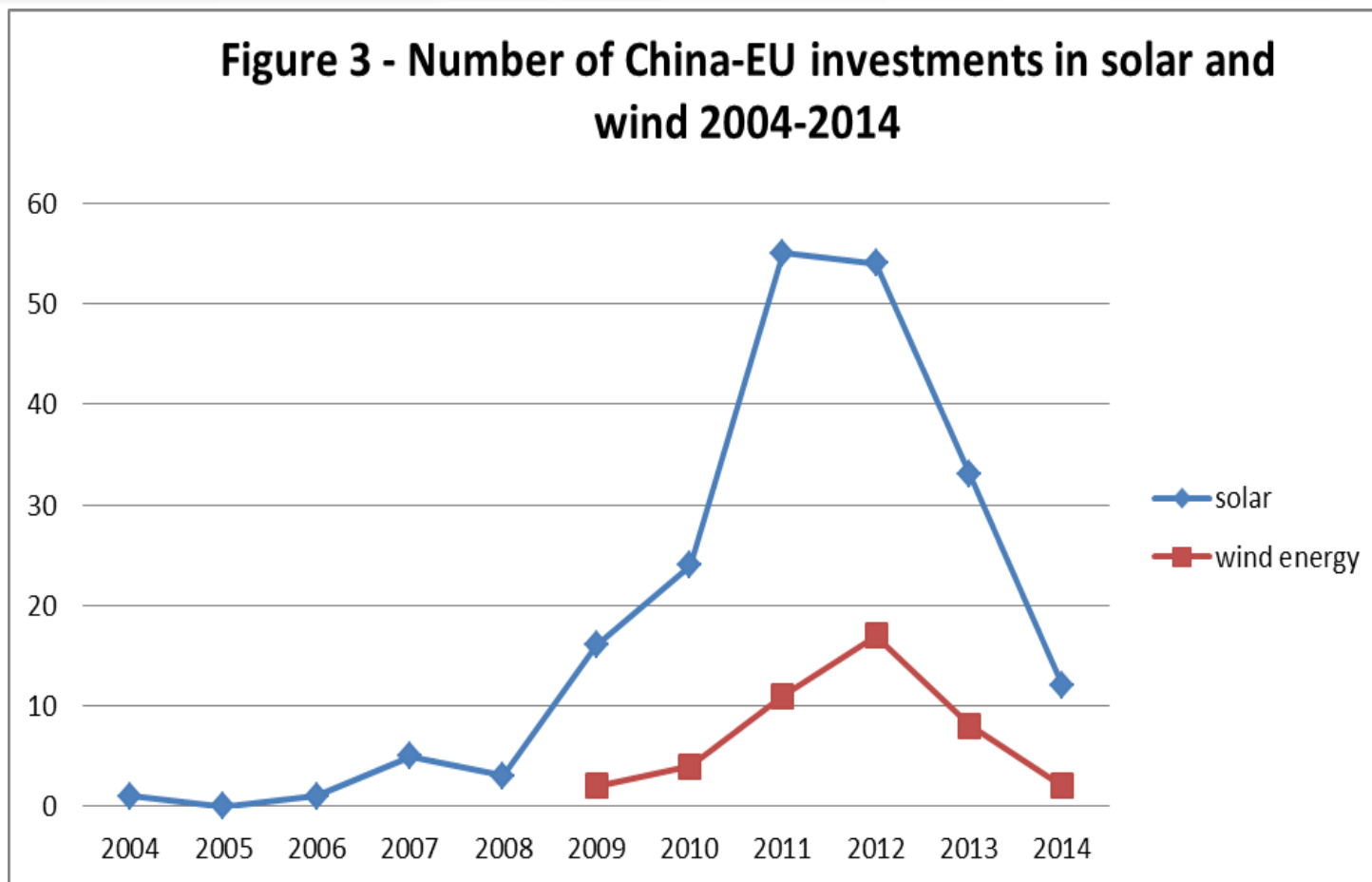


Come si sono evoluti gli scambi?

Figure 2: EU-China trade in wind energy equipment



Come si sono evoluti gli investimenti?



Secondo Quesito di Ricerca:

Esiste un legame tra la dilatazione delle tensioni commerciali e il trend degli scambi e degli investimenti?

La dilatazione delle tensioni commerciali

Attore/convenuto	Settore (data)	Foro competente	Questione di merito
Cina/UE	Solare (Italia) e ER (Grecia) (2012)	OMC	Rivendicava che il requisito % minimo del fabbisogno domestico, per consentire agli impianti di trarre beneficio dal conto energia, era di ostacolo al commercio.
UE/Cina	Terre rare (2012)	OMC	Rivendicava che le quote e i dazi alle esportazioni limitavano le esportazioni di input chiave all'industria delle turbine eoliche (in particolare).
UE/Cina	Pannelli fotovoltaici (2013)	Commissione Europea	Rivendicava pratiche di Dumping da parte dei fornitori cinesi
UE/Cina	Pannelli fotovoltaici (2013)	Commissione Europea	Rivendicava che la sleale sovvenzione all'industria da parte del Governo Cinese ha causato uno sleale calo dei prezzi.
Cina/UE	Polisilicio (2013)	Ministero del Commercio Cinese	Rivendicava pratiche di Dumping da parte dell'UE (e US)
UE/Cina	Vetro solare	Commissione Europea	Rivendicava pratiche di Dumping da parte dei fornitori cinesi
UE/Cina	Vetro solare	Commissione Europea	Rivendicava che la sleale sovvenzione all'industria da parte del Governo Cinese ha causato uno sleale calo dei prezzi.
UE/Cina	Pannelli	Commissione	Rivendicava l'elusione delle restrizioni commerciando

Source – Websites of European Commission and WTO

Dilatazione delle tensioni commerciali

- L'aumento delle tensioni commerciali è dovuto principalmente alle differenti strutture di sostegno dell'UE e della Cina, alle modifiche alle strutture di sostegno in aggiunta alla crisi finanziaria e alla sovraccapacità del settore.

Esiste un legame?

- L'aumento delle tensioni commerciali porta ad un crollo negli scambi.
- Gli Investimenti Diretti Esteri potrebbero avere una migliore accettazione rispetto alle esportazioni nei paesi ospitanti, in quanto aumentano o non diminuiscono il valore aggiunto o l'occupazione.
- Tuttavia, gli investimenti sono scesi in concerto con il commercio, quindi non vi è alcuna prova di "salto tariffario" negli investimenti.

Perché il crollo nel commercio e negli investimenti?

- Sia il commercio che gli investimenti stavano reagendo più alle **problematiche del mercato locale**, piuttosto che alle tensioni commerciali all'interno del settore. Infatti queste tensioni possono anche essere un sintomo del difficile mercato locale.
 - Gran parte degli IDE cinesi esterni sono sottoforma di **trazione di mercato (*market-seeking*)**, con meno probabilità di essere stimolati dalle barriere commerciali, piuttosto che l'inverso. Poiché le importazioni diventano più onerose la domanda cade, gli investimenti spinti dalle vendite e dai servizi sono **diminuiti**.
-

Terzo Quesito di Ricerca:

Quali motivazioni, sinergie e impedimenti, in senso lato, possono essere identificati negli investimenti cinesi nel settore delle ER?

Conclusioni chiave dell'analisi quantitativa

- Le località di origine (Jiangsu per entrambe) e quelle ospitanti (DE per entrambe) per gli investimenti sono molto concentrate.
- Il mercato tedesco è stato caratterizzato da interessanti incentivi.

Distribuzione per paese e modalità d'entrata degli IDE cinesi in uscita nei settori solare e eolico, 4002-2014.

Country	Solare				Eolico			
	Number		Mentry Mode		Number		Entry Mode	
	N. of CN OFDI	Percentage	Greenfield	Non-greenfield	N. of CN OFDI	Percentage	Greenfield	Non-greenfield
Austria	1	0.5%	1	0	-	-	-	-
Bulgaria	5	2.5%	5	0	3	6.8%	3	0
Belgium	3	1.5%	2	1	1	2.3%	1	0
CzechRepublic	4	2.0%	3	1	-	-	-	-
Denmark	-	-	-	-	5	11.4%	4	1
France	9	4.4%	9	0	3	6.8%	3	0
Germany	101	49.5%	92	9	13	29.5%	9	4
Hungary	4	2.0%	3	1	-	-	-	-
Italy	14	6.9%	14	0	3	6.8%	3	0
Luxembourg	22	10.8%	21	1	3	6.8%	3	0
Netherlands	12	5.9%	11	1	3	6.8%	2	1
Poland	-	-	-	-	1	2.3%	1	0
Portugal	1	0.5%	1	0	1	2.3%	0	1
Romania	2	1.0%	2	0	2	4.5%	2	0
Sweden	2	1.0%	1	1	1	2.3%	1	0
Slovakia	1	0.5%	1	0	-	-	-	-
Spain	11	5.4%	10	1	2	4.5%	2	0
United Kingdom	12	5.9%	11	1	3	6.8%	2	1
Total	204	100%	187	17	44	100%	36	8

Conclusioni chiave dell'analisi quantitativa

- La motivazione dominante degli investimenti cinesi in questi due settori è costituita dalla trazione di mercato.
- Nelle acquisizioni, l'accesso alle tecnologie, alle conoscenze e il consolidamento della catena del valore erano spesso le ragioni chiave.
- In molti casi le società acquisite erano in difficoltà finanziarie. Ciò significa prezzi più bassi, ma anche mantenimento occupazionale.

Dati ORBIS (2014) sulle catene di valore Solare/FV

Parole chiave →	Solare/FV	Energia eolica	Totale
Imprese brevettanti localizzate in Europa/ Imprese brevettanti mondiali%	35,0	42,4	37,6
Imprese brevettanti localizzate in Cina/ Imprese brevettanti mondiali%	21,2	22,9	21,8
Imprese brevettanti localizzate in Europa ma detenute da residenti Cinesi o di HK/le imprese brevettanti localizzate in Europa %	0,7	1,0	0,8
Totale imprese localizzate in Europa ma possedute da residenti Cinesi o di HK/Totale imprese localizzate in Europa%	0,6	0,4	0,5

- Il contenuto innovativo (come misurato dal brevetto) dell'industria cinese per l'ER è piuttosto elevato, ma inferiore all'industria europea.
- Il contenuto innovativo di aziende di proprietà cinese localizzate in Europa sembra piuttosto basso, in termini relativi.
- Tuttavia, queste percentuali sulle imprese brevettanti rispecchiano soltanto la minore (forse più del previsto) presenza delle imprese di proprietà cinese sull'industria europea nei settori.
- Ciò considerato, appare una leggera specializzazione innovativa dell'Industria Cinese in Europa nel settore Eolico.

Conclusioni chiave dell'analisi quantitativa

- Potenziali sinergie tra le capacità finanziarie e tecnologiche delle imprese cinesi e quelle dei partner dell'UE.
- La sfida è quella di gestire l'integrazione di queste capacità in un ambiente politico in movimento e con contesti commerciali differenti nell'UE e in Cina.

Conclusioni politiche (1)

- I paesi dell'UE dovrebbero cercare di svolgere un ruolo più proattivo e sfruttare la volontà cinese di investire nella tecnologia ER.
- I flussi di risorse "fresche" portate dagli investitori cinesi, insieme alla possibilità di avere accesso diretto e più facile al mercato cinese, potrebbero essere utilizzati dall'UE per contrastare la crisi e la crescita squilibrata negli Stati membri.

Conclusioni politiche (2)

- La variazione della politica di investimento complica il processo decisionale per tutti gli investitori, incluse le ER. Un Trattato di Investimento Bilaterale UE-Cina contribuirebbe a fornire un contesto più omogeneo.
- Nel settore delle ER, un aspetto vitale del clima di investimento è la stabilità della struttura di sostegno delle politiche pubbliche.
- Sebbene l'UE abbia obiettivi politici chiari nelle ER, in realtà le difficoltà economiche e il cambiamento delle priorità politiche hanno comportato importanti risvolti politici negativi.
- Il COP 21 può contribuire a ridurre le disparità politiche UE-Cina che hanno alimentato le tensioni commerciali.

Conclusioni politiche (3)

- Le politiche di attrattiva o le iniziative di cooperazione dovrebbero essere più efficaci e selettive, vale a dire che le province cinesi, piuttosto che la Cina nel suo complesso, potrebbero essere un target migliore di collegamento di capitali e progetti industriali nell'UE.

Grazie per la Vostra attenzione!

lvping@ucas.ac.cn

spigarelli@unimc.it